

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016, n. 27-2841

Realizzazione Nuova Città' della Salute e della Scienza di Novara – ex art. 20 L. 67/88 progetto preliminare – Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

- Il sistema sanitario piemontese si colloca tra i migliori in ambito nazionale ed europeo in merito alla tutela della salute della popolazione, ma necessita, per mantenere elevati standard prestazionali, non solo di una maggiore efficienza della spesa sanitaria, ma anche di una realizzazione di sinergie ed integrazioni funzionali che l'attuale pratica clinica richiede;
- il sistema sanitario è un potenziale motore dello sviluppo socio-economico del Paese, in particolare in alcuni ambiti territoriali in cui si sceglie strategicamente di investire e produce una crescita che necessita di una forte integrazione disciplinare che sviluppi compiutamente i potenziali collegamenti tra l'assistenza clinica di alta specialità e complessità, la formazione e la ricerca clinica e traslazionale di base;
- le attività di assistenza sanitaria, di didattica e di ricerca universitaria e più in generale la ricerca, collegate e integrate tra loro, potrebbero diventare la leva per insediamenti ad alto contenuto tecnologico e una spinta agli spin off per quei settori di maggiore competenza in Piemonte quali la tecnologia e l'ingegneria biomedica applicata alla salute, la biogenomica, la scienza dei materiali e l'informatica;
- l'evoluzione demografica della popolazione determina la necessità di offrire servizi sanitari adeguati ad una domanda crescente per dimensioni e qualità e portano a considerare modalità assistenziali articolate in forme diverse, ma integrate e complementari con quella ospedaliera, nel principio della continuità assistenziale;
- l'obiettivo è di rafforzare il ruolo di riferimento dell'AOU Maggiore della Carità di Novara per le più rilevanti patologie di alta complessità, non solo sulla base di una tradizione acquisita negli anni, ma soprattutto attraverso un'azione sinergica tra la Regione Piemonte, la Città di Novara, l'Università di Torino, al fine di renderla attrattiva anche per pazienti che possono giungere dall'Italia e dall'Europa;
- sul fronte dell'adeguatezza strutturale e tecnologica, l'opera di censimento del patrimonio sanitario piemontese, avviata dalla Giunta Regionale, ha messo in evidenza puntualmente condizioni e stato d'uso. In particolare il patrimonio immobiliare strumentale destinato all'attività sanitaria, è risultato obsoleto e generatore di costi di gestione e manutenzione rilevanti;
- la finalità è di concentrare in una nuova struttura, alla luce della improcrastinabile necessità di rinnovare radicalmente gli edifici e le strutture degli esistenti ospedali, le competenze esistenti nelle strutture ospedaliere dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara;
- Il progetto, inserito nel più ampio quadro del rinnovamento strutturale e organizzativo della rete sanitaria regionale, è finalizzato alla concretizzazione di nuovi distretti medicali dedicati all'innovazione e finalizzati a perseguire il raccordo del territorio anche in una prospettiva di integrazione a valenza interregionale.

Dato atto che:

- Con la sottoscrizione dell'Accordo 2008 sono state, di fatto, fissate le linee di impostazione del nuovo Polo ospedaliero-universitario di Novara oggi ribadite, quale insieme polifunzionale ed integrato di strutture atte a garantire il riferimento specialistico di eccellenza per una rete integrata di ospedali del Piemonte Orientale, l'assistenza ospedaliera di base per il territorio limitrofo, il collegamento tra l'attività clinica, la ricerca, la didattica e la funzione di incubatore di impresa, oltre ad una sede idonea per gli insediamenti universitari.

- Nel quadro programmatico sopra descritto trova collocazione il progetto innovativo per la realizzazione della "Città della Salute e della Scienza di Novara", che costituisce un tassello centrale della strategia regionale non solo in campo sanitario ma anche nel campo della ricerca, della didattica e dell'insegnamento;

- con l'approvazione del programma di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione dell'Accordo di Programma (anno 2008) tra lo Stato e la Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio regionale n. 131-23049 in data 19 giugno 2007), la Regione ha inteso delineare un programma razionale e organico che prevede di:

- organizzare la rete sanitaria sul territorio regionale per livelli di competenza;
- pianificare le azioni per l'ammodernamento infrastrutturale e tecnologico;
- migliorare l'umanizzazione dei servizi sotto il profilo della qualità delle strutture, delle relazioni con il cittadino-paziente, dell'efficacia delle prestazioni e della competenza professionale.

Fondamentali sono l'adeguamento e l'umanizzazione per porre la persona nella sua interezza e complessità al centro delle attività di cura e assistenza, e per rendere possibile il soddisfacimento corretto e completo di tutte le sue necessità, in un rapporto sereno, trasparente, "a misura d'uomo";

a livello architettonico-strutturale, l'umanizzazione si traduce nella realizzazione di strutture aperte, socializzanti, integrate nel territorio che costituiscono elementi qualificanti, non solo di trasformazione urbana, ma di notevole impatto sociale, territoriale ed economico;

- La realizzazione di un nuovo Ospedale in Novara è stata inserita nella programmazione della rete ospedaliera regionale, sin dal Piano socio-sanitario regionale 2007-2010 (Delibera Consiliare del 24 ottobre 2007).

Visto il Progetto Preliminare per il nuovo ospedale di Novara, (rif. Prot. n. 25192 del 01.06.2011) "Individuazione 1° stralcio funzionale";

visti i verbali della Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e all'art. 81 del DPR 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma per la "Città della salute e della scienza di Novara".

Dato altresì atto che:

- in data 19.11.2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-600 ad oggetto "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

- in data 23.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-924 ad oggetto *“Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 “Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale”*;

- le D.G.R. citate definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese.

Considerato che:

- il progetto, inserito nel più ampio quadro del rinnovamento strutturale e organizzativo della rete sanitaria regionale, è finalizzato alla concretizzazione di nuovi distretti medicali dedicati all'innovazione e finalizzati a perseguire il raccordo del territorio anche in una prospettiva di integrazione a valenza interregionale;

- un modello della *“Città della Salute e della Scienza”*, così come sopra descritto, potrà attrarre investimenti pubblici e privati, favorendo la nascita di nuovi servizi e generare ricadute occupazionali dirette ed indirette sul territorio;

- in tal senso, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 73-13726 del 29 marzo 2010, ha manifestato al Ministero della Salute l'intento di addivenire ad un Accordo di Programma specifico per la realizzazione della Nuova Città della Salute e della Scienza di Novara.

Vista la deliberazione n. 20 del 20 gennaio 2015 con la quale il Direttore generale dell'AOU Maggiore della carità di Novara ha approvato il quadro economico del Progetto Preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara, aggiornato secondo le disposizioni impartite dal Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti Pubblici in sanità, che viene assunto quale allegato A al provvedimento e la relazione di accompagnamento al Quadro Economico che viene assunta quale allegato B al presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 320.290.000,00 che costituisce oggetto dell'Accordo di programma che si intende sottoscrivere;

vista la determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 839/A1405A del 17 dicembre 2015, con la quale è stata impegnata la quota di cofinanziamento a carico della Regione Piemonte relativa al 5%;

preso atto della deliberazione n.19 del 20 gennaio 2015 con la quale il Direttore Generale dell'AOU di Novara ha approvato la relazione sugli aspetti economico finanziari della realizzanda Città della Salute e Scienza di Novara, recante in allegato il PEF di Massima;

preso atto che, come indicato nel suddetto atto, il Piano Finanziario dell'intervento risulta complessivamente di € 320.290.000,00 così suddivisa

- Importo del Finanziamento Statale (art. 20 L. 67/88) di € 127.545.414,00;
- Importo del Cofinanziamento quota regionale (5%) di € 6.712.916,00;
- Importo per Alienazioni (stima elaborata dall'agenzia del territorio per i poderi agricoli e per gli altri beni immobili non agricoli) di € 105.741.670,00;
- Importo del Concessionario di € 80.290.000,00 (che verrà coperta dall'aggiudicatario della gara di concessione ex art. 143 codice appalti);

preso atto della deliberazione n. 19 del 20 gennaio 2015, con la quale il Direttore Generale dell'AOU Maggiore della carità di Novara ha approvato la "Relazione sugli aspetti economico finanziari della realizzanda Città della Salute e Scienza di Novara", recante in allegato il PEF di Massima;

vista la deliberazione n. 20 del 20 gennaio 2015, con la quale il Direttore generale dell'AOU Maggiore della carità di Novara ha approvato il quadro economico del Progetto Preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara, e la relazione di accompagnamento al Quadro Economico.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 18314 del 28.08.2014 la Regione Piemonte ha trasmesso al "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" il documento programmatico relativo alla "Città della Salute e della Scienza" di Novara, successivamente integrato con nota prot. n. 14696 del 27.07.2015.
- il "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità", in data 16 settembre 2015 ha espresso parere favorevole sul Progetto "Documento programmatico per la realizzazione Città della Salute e della Scienza" di Novara.
- Il suddetto parere è stato trasmesso alla Regione Piemonte con nota prot. DGRPGS 0028898 del 8 ottobre 2015 del Ministero della Salute, Direzione generale della Programmazione Sanitaria_ Ufficio VII, acclarata dalla Regione Piemonte con nota prot. 19958/A14000 del 22 ottobre 2015.

Tutto ciò premesso;

visto l'ex art. 20 della L. 67/1988 e s.m.i.;

visto l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i.;

visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 6 settembre 2000 tra la Regione Piemonte, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

visto l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;

vista la D.C.R. 131-23049 del 19 giugno 2007;

visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "definizione delle modalità e procedura per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

visto il Nuovo Patto della Salute 2010-2012, Intesa Stato-Regioni, siglato il 3 dicembre 2009;

visto il Nuovo Patto della Salute 2014-2016, Intesa Stato-Regioni, siglato il 10 luglio 2014;

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

vista la D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015 "Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e s.m.i.;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1) Di prendere atto del parere favorevole espresso dal “Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sanità”, in data 16 settembre 2015 ha espresso parere favorevole sul Progetto “Documento programmatico per la realizzazione Città della Salute e della Scienza” di Novara.

2) Di prendere atto e approvare i contenuti del Progetto Preliminare, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, relativo alla Città della Salute e della Scienza Novara, al fine di dare avvio alle attività necessarie alla definizione di un nuovo Accordo di Programma di cui all’articolo 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992*), relativamente ai programmi per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati dall’art. 20, Legge 67/1988.

3) Di prendere atto e confermare la ridefinizione del quadro economico-finanziario per Città della Salute e della scienza di Novara, che prevede un importo complessivo pari ad: € 320.290.000,00 complessivi; di cui: € 127.545.414,00 a carico delb Stato, € 6.712.916,00 a carico della Regione 105.741.670,00 a carico della AOU di Novara e €. 80290.000,00 a carico di “altri finanziamenti” (Quota a carico del Concessionario).

4) Di dare mandato alla Direzione Sanità della Regione Piemonte dell’attuazione delle procedure amministrative necessarie all’attivazione di un nuovo Accordo di Programma con lo Stato ai sensi dell’articolo 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)